



FACCIA A FACCIA

IL PRESIDENTE

«Spiegheremo i progressi dell'associazione»

«Basta estenuanti file agli sportelli»

Gullini: è l'informazione che deve girare non il cittadino

A due anni di distanza Paride Gullini, presidente dell'Anusca, tornerà sul palco del Kursaal per l'apertura dei lavori. Il sodalizio celebra il quarto di secolo; è momento di bilanci, soprattutto «a conclusione - parola di Gullini - di un'annata che ci ha consentito di registrare nuo-

vi record in tutti i settori della nostra attività». Il presidente parla a 360 gradi dell'evento, dei suoi contenuti, dei rapporti fra amministrazione e cittadinanza e dei traguardi raggiunti, distribuendo riconoscenze a quanti a vario titolo hanno contribuito alla crescita dell'associazione.

in modo insufficiente e il convegno di Merano potrà senz'altro contribuire a migliorarlo».

Chi si sente di ringraziare per i progressi compiuti dall'Anusca nella sua non facile opera di snellimento della burocrazia?

«Il mio ringraziamento va innanzitutto al Presidente della Repubblica per l'alto patronato e a tutte le più alte cariche dello Stato per avere assicurato oltre che il patrocinio anche l'adesione al Comitato d'onore. Sincera riconoscenza, poi, al sindaco e agli amministratori della città di Merano che ci hanno fortemente voluto ospitare ancora una volta».



La carta d'identità elettronica; di fianco al titolo Paride Gullini

Presidente Paride Gullini, quali novità caratterizzeranno il 25° anniversario di fondazione dell'Anusca?

«Il Convegno avrà come titolo "La Circolarità anagrafica per costruire l'Amministrazione telematica del Paese - 25 anni d'impegno a servizio delle istituzioni e dei cittadini". Nello splendido Kurhaus, nei quattro giorni di lavori opereremo intensamente per spiegare tutti i progressi compiuti dalla nostra associazione. Troveremo anche il tempo per distrarci un po'. Il 28 novembre a Lagundo, ci sarà la serata inaugurale intitolata "Insieme da 25 anni", una festa per celebrare il compleanno ma anche per sottolineare i passi avanti compiuti visto che dal prossimo anno la carta d'identità elettronica diverrà una realtà in tutti gli ottomila comuni italiani».

Le premesse per un evento storico quindi?

«Il convegno di Merano si colloca a conclusione di un'annata che ci ha consentito di registrare nuovi record in tutti i settori della nostra attività. Ci preme inoltre ricordare che il 2005 ha visto realizzarsi, a seguito dell'avvio dei primi corsi di abilitazione alle funzioni di ufficiali di stato civile, uno degli obiettivi principali dell'associazione, l'istituzione dell'Albo o Ruolo degli Ufficiali di Stato Civile, tenuto dal Ministero dell'Interno».

Chi vi ha aiutati a raggiungere gli obiettivi programmati?

«Ritengo che un doveroso riconoscimento debba essere rivolto alla direzione centrale dei servizi demografici per l'impulso e la svolta che ha saputo imprimere a tutta la problematica riguardante la formazione professionale degli operatori».

Di cosa parlerete in questi quattro giorni?

«Il Convegno si caratterizza, oltre che per i contenuti che toccano tutte le tematiche che interessano lo specifico settore e che sono alla base della nuova amministrazione telematica, per l'autorevolezza e la qualità dei relatori, per la folta partecipazione che supererà le 1.700 presenze e per il contributo prezioso di ben 12 delegazioni straniere».

Tutto fa pensare che discuterete su temi per, come si dice, "addetti ai lavori". Può spiegare al cittadino che cosa cambierà nei suoi rapporti con l'amministrazione?

«La manifestazione non vuole assolutamente rivolgersi soltanto agli addetti ai lavori. L'obiettivo prioritario è quello di

sensibilizzare l'opinione pubblica sui progetti che il Ministero dell'Interno sta mettendo a punto per l'ammodernamento del Paese, ma anche l'impegno e la qualità che gli operatori demografici sono chiamati a esprimere per superare un modello antico di amministrazione fatto di esasperanti file agli sportelli e di perdite di tempo per il cittadino che reclama ef-

ficienza».

Sintetizzi un concetto che aiuti il cittadino a comprendere la portata del vostro lavoro.

«Quello che nella nuova amministrazione deve girare non è il cittadino ma l'informazione, naturalmente in piena sicurezza. Questo messaggio purtroppo, a nostro parere, arriva all'opinione pubblica ancora

IL PUNTO

L'interscambio anagrafico ora è diventato una realtà

di Paride Gullini

Riportiamo il benvenuto che il presidente Anusca, Paride Gullini, rivolge ai convegnisti. «Cari amici convegnisti, Anusca si ritrova per il suo appuntamento annuale in ottimo stato di salute. Abbiamo eguagliato e superato le adesioni all'associazione, sia dei soci operatori dei servizi demografici, sia dei Comuni.

Ed è questo il più gratificante risultato che portiamo all'attenzione del convegno come testimonianza della vitalità della nostra associazione che in questi 25 anni di grandi trasformazioni, ha saputo reggere con equilibrio e lungimiranza la causa professionale di tutti gli operatori demografici.

Oggi siamo una "forza" con un suo prestigio ed un suo peso nei processi riformatori che da anni investono il settore di anagrafe, stato civile ed elettorale. In tutti questi settori fondamentali dei servizi comunali siamo presenti con il nostro carico di esperienza e con le nostre proposte. E in questa chiave integrativa che vanno letti i tanti cambiamenti e le tante attenzioni dei nostri referenti, a tutti i livelli.

Un quadro complessivo da guardare con moderato ottimismo per quello che siamo riusciti a costruire in termini di innovazione e semplificazione a favore del cittadino. Il tutto in una nuova fase che ha coinciso con la nascita della Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, capace di incrementare notevolmente l'attività di crescita del settore con la messa in rete dell'interscambio anagrafico (Ina), con le nuove funzionalità del programma AnagAire, con l'accelerazione dei vari progetti,

tra cui la carta d'identità elettronica, che apre la strada a tutta una serie di servizi che privilegiano il rapporto fra l'amministrazione pubblica e il cittadino-utente, sempre meno condizionato dalla procedure burocratiche.

In questo quadro si concentrano le tante innovazioni che il titolo del convegno vuole sintetizzare con il richiamo alla "circolarità anagrafica", volta a costruire l'amministrazione telematica del paese quale nuovo modo per rapportarsi con il cittadino. Un'immagine forte per dire che molta acqua passa sotto i ponti; che nei tanti cambiamenti introdotti nel nostro sistema amministrativo, c'è anche il nostro contributo, sia durante la fase progettuale che durante quella applicativa dove Anusca è sempre stata presente e partecipe.

E con questa consapevolezza di aver assolto il compito che ci competeva, che ci apprestiamo

a vivere il XXV Convegno nazionale Anusca con la massima serenità e disponibilità a lavorare ancora per quel futuro che ci aspetta. I temi del nostro appuntamento sono tanti, e come si evince dalle rispettive formulazioni, il convegno non ha come interlocutori solo gli operatori, che giustamente avranno un rilievo preminente poiché le materie riguardano il ruolo e la professione di diversi compiti del lavoro quotidiano, ma anche il cittadino che è bene sappia quanto i servizi demografici abbiano fatto per superare un modello antico fatto di esasperanti file agli sportelli e perdita di tempo a totale carico del cittadino. Ora, nella nuova Amministrazione, quello che circola sempre di più è la pratica e non il cittadino. All'opinione pubblica questo messaggio arriva ancora in modo insufficiente. C'è bisogno di maggiore chiarezza, non per vana gloria di questo o quel settore

della nostra amministrazione, ma per convincere i cittadini dei loro diritti, che sono cambiati in meglio. Ecco, una delle ragioni che gratificano i vari soggetti impegnati nell'ammodernamento del paese, dai Ministeri e giù fino al piccolo ufficio



comunale per l'anagrafe, lo stato civile ed elettorale. In questa grande opera di "bonifica" Anusca, sempre in sintonia con gli operatori, ha impegnato le sue risorse in una stagione di corsi di aggiornamento professionale come mai era successo in tutta la sua storia. Corsi ministeriali di cinquanta partecipanti e grosse iniziative tematiche anche con oltre trecento partecipanti, sono queste le risposte più convincenti dei servizi demografici a quei cambiamenti che il processo riformatore ha messo in evidenza in quest'ultimo periodo. Il che ha accentuato il bisogno di apprendere in tutto il settore demografico, circa il nuovo assetto della Pubblica amministrazione a partire dalle novità introdotte dalla 241/90, la revisione del Regolamento anagrafico, l'avanzamento del digitale, l'informatizzazione dei registri di stato civile, i piani di sicurezza e l'imminente emissione della carta d'identità elettronica, non sono che una parte dei tanti titoli sui quali l'Anusca sta investendo una grossa operazione informatica. Accanto a questo volume di lavoro abbiamo lavorato alla costruzione dell'Accademia di Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale. Un'impresa sulla quale abbiamo messo il doppio delle risorse avute come incentivo dal Ministero dell'Interno. Un'operazione in via di ultimazione che creerà le condizioni per la formazione didattica degli operatori demografici e per una serie di corsi universitari "Masters" ormai prossimi all'attività operativa.

A tutti i Convegnisti, agli Amministratori pubblici, alle Autorità locali e nazionali rivolgo un franco e cordiale benvenuto al XXV convegno nazionale di Anusca».



L'associazione ha stretti legami con "sorelle" di diversi Paesi europei Ente morale dal 1999 e membro Evs

Con decreto del Ministero dell'interno in data 19 luglio 1999 l'Anusca è stata eretta in Ente Morale. Nel 2000 l'associazione, insieme alle «consorelle» professionali di Austria, Germania, Olanda e Polonia ha dato vita all'Associazione Europea delle Ufficiali e ufficiali di Stato Civile (Evs), che ha sede a Bad Salzschlirf presso l'Associazione tedesca, a cui hanno dato successivamente la loro adesione altri Paesi come Svizzera, Belgio, Slovacchia e Slovenia.

Nel nuovo Regolamento per l'ordinamento dello Stato civile approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 18 ottobre 2000 all'art. 4, comma 1, è istituzionalizzato il ruolo dell'associazione nazionale di categoria degli ufficiali di stato civile (indicata oltre all'Ance) tra gli enti da consultare per quanto riguarda la formazione professionale. Con il decreto 27/12/2000 n.392 convertito in legge il 28 febbraio 2001, il Ministero dell'interno aveva autorizzato a concedere un contributo straordinario di 1 miliardo di vecchie lire, come limite di impegno decennale, in favore dell'Associazione nazionale ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, per la costruzione del fabbricato sede dell'Accademia per gli ufficiali di Stato Civile, a Castel San Pietro Terme - nei pressi dello stabilimento termale - su un'area donata dalla locale amministrazione. Un riconoscimento che indica Anusca come punto di riferimento nazionale per la formazione e l'aggiornamento professionale.

L'unione senza fini di lucro accoglie anche province e aziende municipalizzate Comuni uniti sotto la bandiera Usci



Informazioni ai Comuni

L'Usci (acronimo di Unione statistica comuni italiani) è un'associazione senza fini di lucro tra i comuni dello stivale. Possono aderirvi i comuni, le aziende municipalizzate, le amministrazioni provinciali, le camere di commercio industria e agricoltura, le comunità montane.

Il sodalizio non ha alcuna caratterizzazione politica, ideologica e culturale; a esso aderiscono amministrazioni locali di ogni colore e di ogni tendenza. Le finalità sono indirizzate al soddisfacimento degli obiettivi informativi e tecnico-statistici degli enti associati nell'ambito delle autonomie locali, nonché alla collaborazione fra gli stessi e altri organismi simili anche in altri paesi per favorire, sviluppare e divulgare la cultura nel campo informativo e statistico e tutte le attività di ricerca ed analisi statistiche per le autonomie locali.

Questi gli obiettivi dell'associazione: promuovere l'uso dell'informazione statistica a supporto della programmazione e della gestione; facilitare lo scambio di informazioni fra gli associati nel campo statistico informativo; offrire a ogni ufficio di statistica di ente locale supporti e consulenza nel caso siano richiesti; favorire iniziative comuni tendenti allo sviluppo della cultura statistica negli addetti delle autonomie locali; instaurare rapporti collaborativi - di scambio di informazione e confronto di esperienze - anche con analoghe associazioni operanti in altri paesi.



La bandiera dell'Anusca